



# Un modello italiano

## Lef, il ministro Bianchi: qui c'è il futuro industriale

► Ieri la visita e l'inaugurazione della fabbrica digitale a San Vito al Tagliamento  
«Siete pionieri nella nuova formazione». Agrusti: «Un atto d'amore verso i giovani»

### INDUSTRIA PILOTA

**PORDENONE** «Negli ultimi trent'anni noi italiani siamo stati capaci di essere grandi innovatori inventando il sistema delle piccole imprese e delle produzioni di qualità, il made in Italy apprezzato in tutto il mondo. Oggi la sfida della digitalizzazione non è la semplice sostituzione con i robot, è la crescita delle competenze sempre nella qualità che ha al centro le persone. Ecco, qui voi state facendo questo. Dovete fare la fatica dei pionieri. Non farlo solo per il vostro territorio ma per tutto il Paese». Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, era ieri mattina a San Vito al Tagliamento per l'inaugurazione della nuova Lef: l'ampliata fabbrica digitale-modello (creata dieci anni in partnership con il colosso della consulenza mondiale Mc Kinsey) divenuta un hub di formazione digitale tra i primi nel mondo.

### IL PLAUSO

«Cominciamo una fase ardua - ha aggiunto il ministro - in cui generalmente ci si rilassa, una volta usciti da una pandemia: ma è qui che parte la vera sfida. Mi sono domandato spesso cosa permette a un territorio e a un Paese di crescere: non sono fi-

nanza, materie prime, tecnologia, ma è la capacità umana di sentirsi responsabili del proprio territorio, il dovere di sentirsi pionieri, di essere solidali anche nella formazione delle nuove competenze. Abbiamo il dovere di dimostrare che l'industria è il nervo solido della nostra tradizione: abbiamo l'obbligo di essere riformatori ma abbiamo anche l'obbligo di non essere soli. E di allargare la platea a cui fare formazione. E questo - ha ribadito il responsabile dell'Istruzione del governo Draghi - qui voi fate. E le altre regioni italiane vi seguiranno. Una visione che deve considerare anche il fatto che il nostro è un Paese diviso: i risultati di alcune regioni e di altre sono troppo differenti, e queste ineguaglianze bloccano il sistema. La parte che traina non è sufficiente a muovere tutto il Paese. Occorre lavorare - ha incitato Bianchi - su modelli educativi in cui la condivisione dell'esperienza sia un elemento fondante. Serve la capacità di allargare la partecipazione alla nuova formazione avanzata».

### L'EMOZIONE

Parole che il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti ha definito "emozionanti". Poco prima lo





stesso presidente (ieri il vero "cicerone" di una cerimonia di inaugurazione in grande stile, sia con molte persone in presen-

za e con circa 800 persone che hanno seguito l'evento in diretta online in tutta Italia) aveva ripercorso le tappe che hanno portato a un polo mondiale delle competenze attorno al quale ruota il "sistema Pordenone" fatto di Università, Polo tecnologico, Its, Interporto e Fiera. Sistema divenuto poi Alto Adriatico con Trieste-Gorizia. «Nel fare tutto questo - ha sottolineato Agrusti - pensiamo alle nuove generazioni, quelle verso le quali - aveva detto poco prima il Presidente

Agrusti soffermatosi a lungo sugli sforzi compiuti in questi anni nella creazione di un grande polo di formazione con lo start-up degli Its Information technology, Logistica e, in autunno, Legno Arredo e Vetro - abbiamo rivoltato, ampliando Lef, quest'impegnativo gesto d'amore. La logica, qui - ha proseguito - è quella di un campus in cui i ragazzi troveranno accoglienza, Lean Experience Factory non è solo questione di macchine e robot, il suo compito è principalmente quello di elevare la persona». Agrusti, che ha più volte ringraziato l'azionista McKinsey per il percorso intrapreso assieme dal 2008, ha aggiunto, rivolgendosi al ministro Bianchi, «di aver fortemente voluto la sua presenza per dare il segno concreto del rilievo fondamentale che la formazione ha per i giovani, certo, ma anche per i dirigenti, i quadri e

per tutti i lavoratori. Perché tutti - ha ribadito il leader degli industriali - debbono essere protagonisti della rivoluzione digitale».

#### TEMPI RECORD

Il presidente ha concluso ricordando che proprio come il Polo tecnologico in Comina, realiz-

zato in soli undici mesi - è saturato negli spazi appena concluso - anche la fabbrica digitale di San Vito, peraltro in periodo pandemico, è stata ultimata in soli tredici mesi. «Qui è lo stesso film e per la costruzione si sono usate tecniche 4.0 che anche le nostre imprese artigiane hanno saputo utilizzare al meglio».

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ESPONENTE  
DEL GOVERNO DRAGHI:  
DIGITALIZZAZIONE  
NON È METTERE I ROBOT  
È FORMARE PERSONE  
CON QUALITÀ E COMPETENZE**





► 20 luglio 2021 - Edizione Friuli



LA CERIMONIA Il taglio del nastro dell'ampliamento della Lef a San Vito: al centro il ministro Patrizio Bianchi con Massimiliano Fedriga e Michelangelo Agrusti

**IL MODERNO EDIFICIO  
AL PONTE ROSSO  
REALIZZATO  
IN SOLI 13 MESI  
NONOSTANTE  
L'EMERGENZA COVID**





**LA FABBRICA DIGITALE**

L'ingresso della nuova ala dell'azienda-scuola di formazione nell'area industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento; a sinistra il ministro dell'Istruzione Bianchi

FOTO NUOVE TECNICHE/GABATEL

